

# RAPPORTO IMPRESE ITALIANE – FALLIMENTI

Elaborazione Ufficio Studi Lince Spa su dati Istat, Unioncamere-Infocamere e Movimprese

COMUNICAZIONE PER LA STAMPA

## IMPRESE ITALIANE IN DIFFICOLTA' I FALLIMENTI RITORNANO A CRESCERE

### BOOM DI IMPRESE INSOLVENTI IN TRENINO ALTO-ADIGE

Milano, xx XXXX 2006 - Dall'analisi degli ultimi dati pervenuti sull'andamento dei fallimenti in Italia emerge come, dopo una progressiva flessione delle dichiarazioni di fallimento tra il 2000 e il 2003, si è verificata nel 2004 un'inversione di tendenza con un marcato aumento del numero di società dichiarate fallite. Nel 2004, infatti, i fallimenti registrati sono stati 11.312, con un incremento superiore all'8% rispetto all'anno precedente (10.463). (Grafico 1).

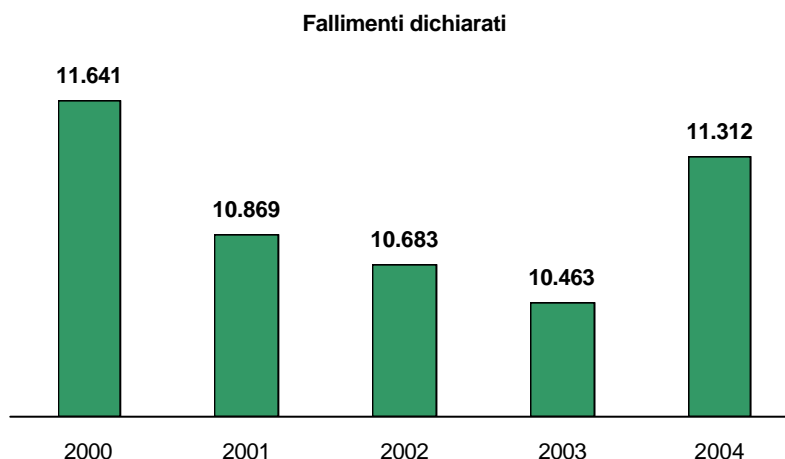
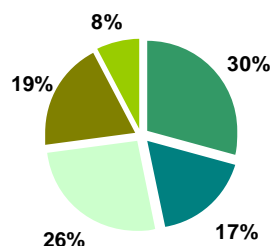


Grafico 1

#### Fallimenti dichiarati per macro area geografica\*

Grafico 2

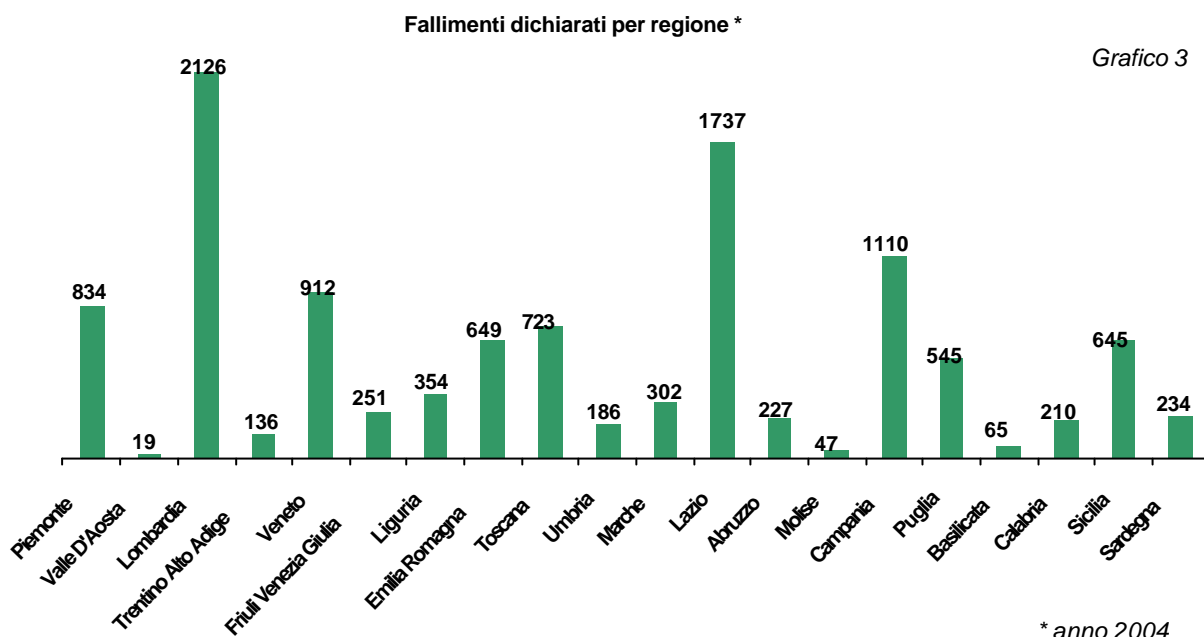


■ Italia Nord Occidentale ■ Italia Nord Orientale ■ Italia Centrale  
■ Italia Meridionale ■ Isole

La percentuale più elevata di fallimenti dichiarati si registra nell'Italia Nord Occidentale, con una quota pari al 30%, subito seguita dall'Italia Centrale con il 26%. Si passa poi al 19% del Sud e al 17% del Nord-ovest. Le Isole presentano la percentuale minore, pari all'8%. (Grafico 2).

\* anno 2004

A livello regionale la Lombardia ed il Lazio presentano il numero più elevato di fallimenti dichiarati nel 2004 e in aumento rispetto all'anno precedente, pari rispettivamente a 2.126 (1.917 nel 2003) e a 1.737 (1.587 nel 2003), al terzo posto la Campania con 1.110 (1.077 nel 2003) seguita dal Veneto e dal Piemonte.



Regioni	Fallimenti 2004	Fallimenti 2003	Fallimenti 2002	Fallimenti 2001
Piemonte	834	810	659	730
Valle d'Aosta	19	20	25	32
Lombardia	2.126	1.917	1.932	1.872
Trentino Alto Adige	136	96	111	104
Veneto	912	821	779	799
Friuli Venezia Giulia	251	215	145	179
Liguria	354	322	310	300
Emilia Romagna	649	544	516	610
Toscana	723	749	744	738
Umbria	186	163	128	123
Marche	302	299	239	242
Lazio	1.737	1.587	1.847	1.803
Abruzzo	227	245	224	246
Molise	47	40	38	41
Campania	1.110	1.077	1.380	1.292
Puglia	545	528	528	540
Basilicata	65	67	73	58
Calabria	210	195	213	243
Sicilia	645	542	620	620
Sardegna	234	226	172	195

Il Trentino Alto-Adige spicca in questa classifica per il preoccupante aumento di dichiarazioni fallimentari registrate nel 2004, notevolmente superiore alla media nazionale: i fallimenti dichiarati sono stati infatti 136, pari a un incremento del 41,5% rispetto al 2003. (Grafico 3, tabella 1).

Tabella 1

## ANALISI PER FORMA GIURIDICA

Esaminando i dati a partire dalla forma giuridica delle aziende si rileva come le società, vale a dire S.r.l., S.p.A., S.n.c., Società in Accomandita e cooperative, riflettano l'andamento generale, con un calo dei fallimenti dal 2000 al 2003 e una nuova crescita pari al 7,7% nel 2004. Il trend per le ditte individuali e società di fatto e' invece altalenante nel periodo in esame con una crescita marcata nel 2004, pari al 12,4%. (Grafico 4).

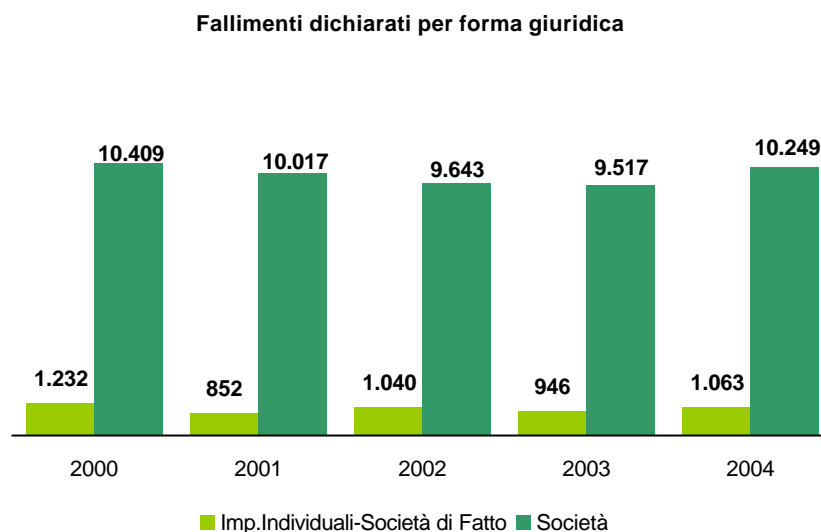
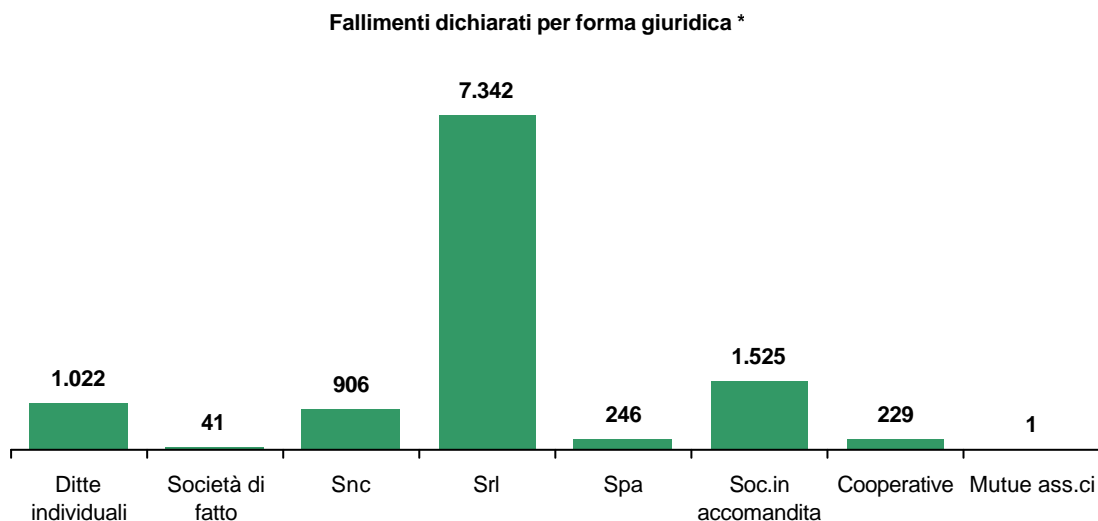


Grafico 4

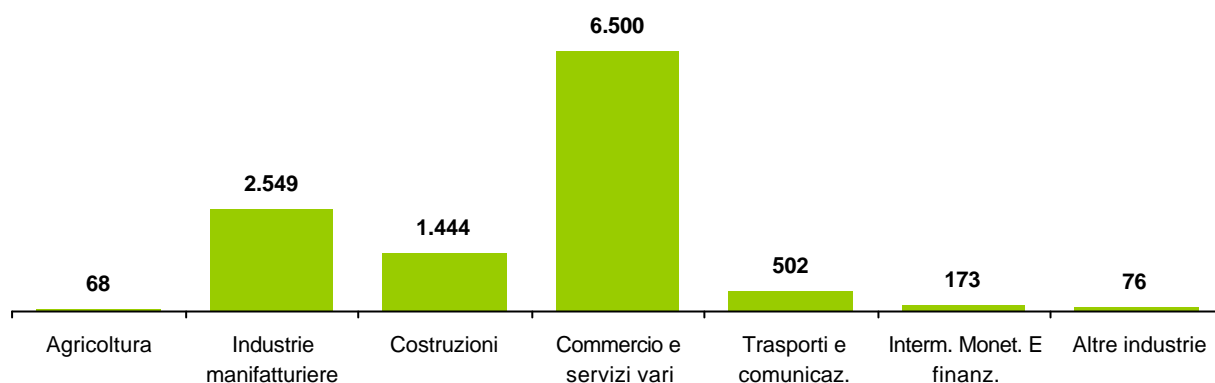
Il 90,6% dei fallimenti dichiarati nel 2004, pari a 10.249, riguarda le società mentre il restante 9,4% fa riferimento alle ditte individuali/società di fatto. Entrando nel dettaglio delle forma giuridiche e stilando una classifica, il primato negativo spetta nettamente alle S.r.l. con 7.342 dichiarazioni di fallimento. Al secondo posto le Società in Accomandita (1.525) seguite a breve distanza dalle Ditte Individuali (1.022) e dalle Società in Nome Collettivo (906). Chiudono la classifica le S.p.A. con 246 fallimenti dichiarati, le Cooperative con 229 e infine, con 41 dichiarazioni fallimentari, le Società di Fatto. (Grafico 5).



\* anno 2004

Grafico 5

## ANALISI PER SETTORE



\* anno 2004

Grafico 6

Scomponendo l'analisi delle dichiarazioni fallimentari secondo i macro-settori economici, il macro settore "Commercio e Servizi Vari" presenta nel 2004 il maggior numero di fallimenti, 6.500 contro i 6.033 del 2003, con un incremento del 7,75%. A registrare l'incremento più alto rispetto al 2003, sebbene con un totale di fallimenti dichiarati molto inferiore, è il settore "Trasporti e Comunicazioni" con una crescita del 16% (502 contro i 433 del 2003). Per quanto riguarda il numero di dichiarazioni fallimentari nell'anno 2004, al secondo posto dopo "Commercio e Servizi Vari" si colloca il macro-settore "Industrie" con 4.069 fallimenti e un aumento del 6.95% rispetto 3.786 nel 2003). A distanza, dopo "Trasporti e Comunicazioni", seguono "Intermediazione Monetaria e Finanziaria" (173 contro i 123 del 2003) e "Agricoltura" (68 contro gli 88 del 2003). (Grafico 6).

SETTORI	FALLIMENTI DICHIARATI 2004	FALLIMENTI DICHIARATI 2003
<b>Servizi vari</b>	<b>3.356</b>	<b>3.000</b>
Commercio minuto	2.177	2.122
Commercio ingrosso	967	911
<b>Tot. Commercio e servizi</b>	<b>6.500</b>	<b>6.033</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>1.444</b>	<b>1.317</b>
Varie	1.002	920
Ind. meccaniche e metallurgiche	861	747
Ind. tessili e abbigliamento	407	426
Ind. del legno	159	156
Ind. alimentari	120	144
Altre industrie	76	76
<b>Tot. Industrie</b>	<b>4.069</b>	<b>3.786</b>
<b>Trasporti e comunicazioni</b>	<b>502</b>	<b>433</b>
<b>Interm. monetaria e finanziaria</b>	<b>173</b>	<b>123</b>
<b>Agricoltura</b>	<b>68</b>	<b>88</b>
<b>Totale</b>	<b>11.312</b>	<b>10.463</b>

In particolare tra le "Industrie" il maggior numero dei fallimenti riguarda le imprese che operano nel settore delle costruzioni (1.444 contro i 1.317 del 2003), mentre nel macro-settore del "Commercio" le maggiori insolvenze sono a carico delle imprese che trattano la vendita al minuto. (Tabella 2).

Tabella 2

Analizzando i dati per settore nelle singole regioni italiane, la Lombardia e Lazio risultano essere le regioni più insolventi nei settori “Costruzioni”, “Commercio e Servizi Vari” e “Trasporti e Comunicazioni”. I fallimenti del settore “Imprese Manifatturiere” (che comprende industrie alimentari, tessili e abbigliamento, del legno, meccaniche e metallurgiche) sono più numerosi in Lombardia, in Veneto e in Campania; per il settore “Agricoltura” spicca la Puglia mentre per “Intermediazione Monetaria e Creditizia” sono ancora una volta Lombardia, Lazio e Campania a registrare il più alto numero di dichiarazioni di fallimento. (Tabella 3).

**Fallimenti dichiarati per settore e per regione\***

Regioni	Agricoltura	Industrie manifatturiere	Costruzioni	Commercio e servizi vari	Trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e creditizia	Altre industrie	Totale
Piemonte	2	249	85	446	45	6	1	834
Valle d'Aosta	-	2	2	15	-	-	-	19
Lombardia	4	521	260	1.197	87	53	4	2.126
Trentino Alto Adige	-	20	19	85	10	2	-	136
Veneto	5	276	82	498	46	4	1	912
Friuli Venezia Giulia	2	45	31	150	18	2	3	251
Liguria Emilia Romagna	1	39	38	249	23	4	-	354
Toscana	4	140	84	392	18	10	1	649
Umbria	1	255	73	358	23	1	12	723
Marche	2	45	33	94	5	5	2	186
Lazio	4	124	34	117	17	1	5	302
Abruzzo	7	159	250	1.172	106	31	12	1.737
Molise	1	86	29	97	8	4	2	227
Campania	-	11	13	19	2	2	-	47
Puglia	6	271	172	580	37	28	16	1.110
Basilicata	15	156	56	298	11	6	3	545
Calabria	1	10	18	30	3	1	2	65
Sicilia	5	29	37	129	7	2	1	210
Sardegna	5	77	83	438	29	10	3	645
Totale	3	34	45	136	7	1	8	234
Totale	68	2.549	1.444	6.500	502	173	76	11.312

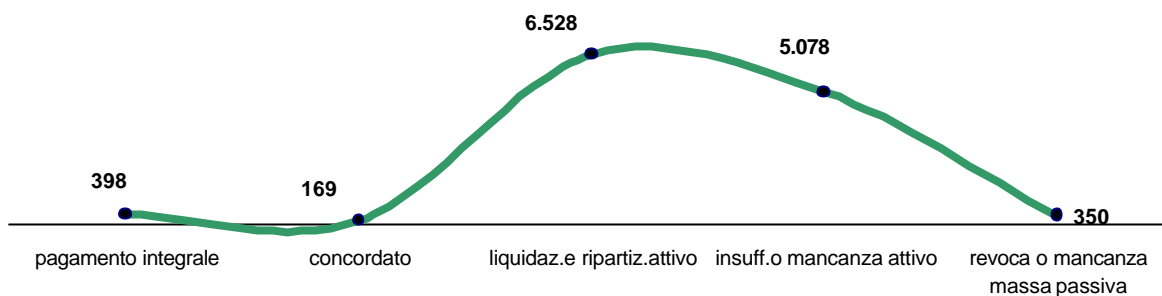
\* anno 2004

Tabella 3

### **Procedure fallimentari chiuse**

Per quanto riguarda le procedure fallimentari chiuse, l'andamento appare abbastanza stabile negli ultimi tre anni, con 12.523 fallimenti chiusi nel 2004, un numero pressoché uguale ai 12.508 del 2003. Il 2002 aveva registrato un leggero picco (12.726), quasi un 10% in più rispetto alle 11.604 procedure chiuse del 2001. Analizzando la modalità di chiusura dei fallimenti, risulta che la maggior parte dei procedimenti si conclude con la liquidazione e la ripartizione dell'attivo e per insufficienza o mancanza dell'attivo: nel 2004 si sono registrati rispettivamente 6.528 (6.365 nel 2003) e 5.078 casi ( 5.589 nel 2003), pari al 52% e al 40% del totale. Meno frequenti risultano il concordato (169), la chiusura per revoca o mancanza di massa passiva (350) e il pagamento integrale dei debiti (398) (Grafico 7).

Numero dei fallimenti chiusi secondo il modo di chiusura\*

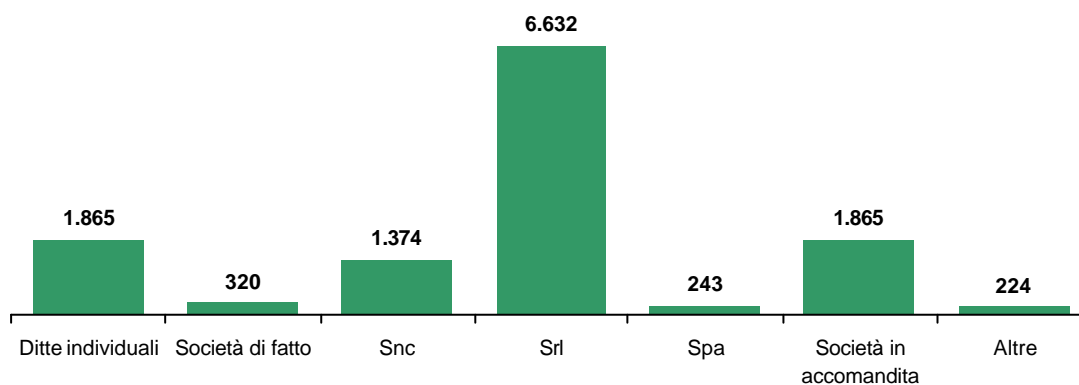


\* anno 2004

Grafico 7

Le S.r.l. sono state le aziende più interessanti dalla conclusione di procedure fallimentari nel 2004 con il 53% del totale, a distanza seguono le Ditte individuali e le Società in accomandita, entrambe con il 15%, le Società in nome collettivo (11%), le Società di fatto con il 3%, le S.p.A. (2%) e le imprese con altre nature giuridiche con un altro 2% (Grafico 8).

Numero dei fallimenti chiusi secondo la forma giuridica dei falliti \*

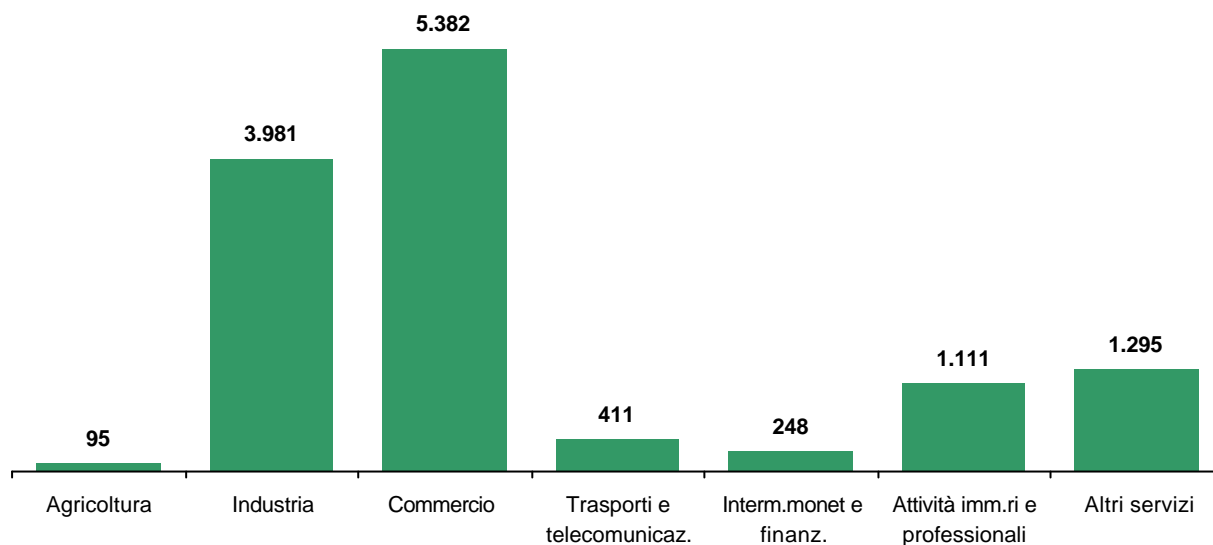


\* anno 2004

Grafico 8

Esaminando i dati a partire dai settori economici, 5.382 procedure fallimentari chiuse nel 2004 hanno riguardato imprese operanti del settore del "Commercio", 3.981 sono state quelle relative ad attività industriali. 1.295 sono stati i fallimenti chiusi di imprese operanti nel settore "Servizi personali, culturali, sportivi, ricreativi", mentre nel settore "Immobiliare" sono stati 1.111, 411 nei "Trasporti e Telecomunicazioni", 248 nell' "Intermediazione monetaria e finanziaria" e 95 relative a imprese agricole (grafico 9).

Numero dei fallimenti chiusi secondo l'attività economica dei falliti \*



\* anno 2004

Grafico 9

**Analisi Comparata: le aziende fallite, cessate, attive**

Regioni	Imp.attive*	Imp.cessate*	Imp. Fallite*
Piemonte	407.137	29.425	834
Valle D'Aosta	12.757	912	19
Lombardia	785.771	51.610	2.126
Trentino Alto Adige	100.521	5.622	136
Veneto	453.994	29.629	912
Friuli Venezia Giulia	102.378	6.817	251
Liguria	137.826	10.281	354
Emilia Romagna	420.401	28.903	649
Toscana	351.049	23.648	723
Umbria	81.073	4.864	186
Marche	156.823	10.072	302
Lazio	356.014	31.197	1.737
Abruzzo	129.118	7.758	227
Molise	33.256	2.202	47
Campania	449.204	27.622	1.110
Puglia	339.506	21.925	545
Basilicata	55.948	3.073	65
Calabria	155.088	7.900	210
Sicilia	388.462	23.464	645
Sardegna	145.533	8.221	234

**Italia**

5.061.859      335.145      11.312

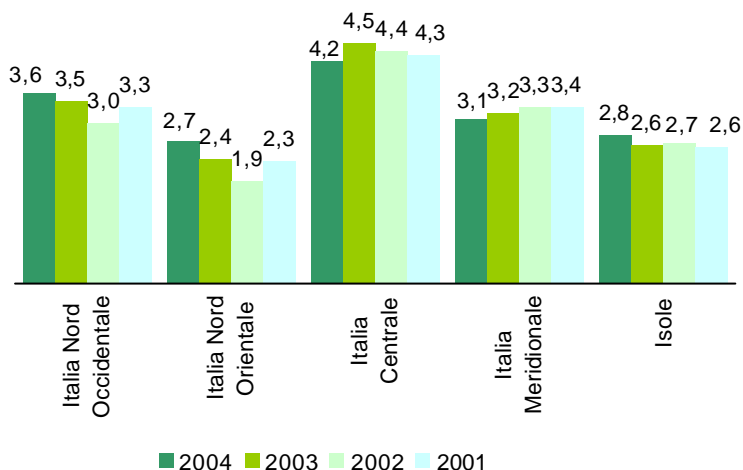
Tabella 4

\* anno 2004

Nel 2004 risultano 5.061.859 imprese attive, 335.145 imprese cessate e 11.312 imprese fallite. La Lombardia è la regione che mostra i valori più alti di cessazioni (51.610) e fallimenti (2.126), dal momento che registra anche la più alta concentrazione di imprese attive con 785.771 operanti sul territorio regionale. (Tabella 4).

Confrontando i dati sul numero di imprese attive con i dati relativi a chiusure e dichiarazioni di fallimento secondo le aree geografiche, l'Italia Centrale presenta la percentuale più elevata di imprese fallite rispetto alle imprese cessate (4,2%) seguita dall'Italia Nord Occidentale (3,6%) e dall'Italia Meridionale (3,1%). Chiudono con valori percentuali vicini le Isole (2,8%) e l'Italia Nord Orientale (2,7%). (Grafico 10, Tabella 5).

**Percentuale delle imprese fallite sulle imprese cessate per macro aree geografiche**



Area	Imp.cessate*	Imp. Fallite*
Italia Nord Occidentale	92.228	3.333
Italia Nord Orientale	70.971	1.948
Italia Centrale	69.781	2.948
Italia Meridionale	70.480	2.204
Isole	31.685	879

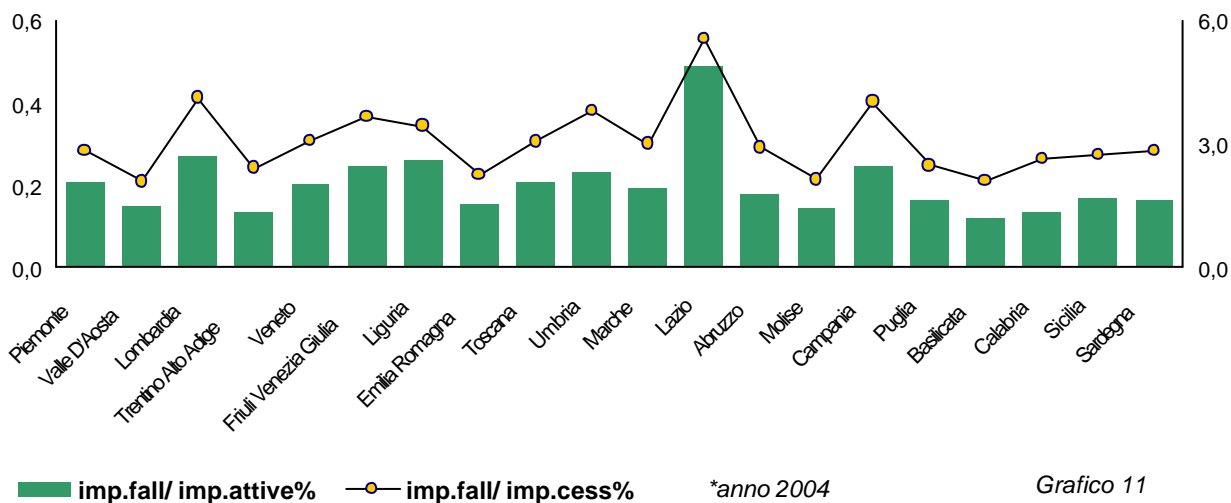
\* anno 2004

Tabella 5

Grafico 10

Comparando il numero di imprese cessate per regione rispetto al totale delle imprese attive sullo stesso territorio, risulta che il solo Lazio mostra uno scostamento rispetto alle altre regioni con una percentuale del 8,8% di cessazioni sul totale delle imprese operanti, contro la percentuale a livello nazionale del 6,6%. Lo stesso risultato si verifica rapportando il numero di fallimenti al totale delle imprese attive, con una quota dello 0,5% rispetto allo 0,2% nazionale, e correlando le imprese fallite al numero di imprese cessate: è sempre la regione Lazio a registrare la più alta quota di cessazioni dovute a fallimento. (5,6% contro la media nazionale del 3,4%). (Grafico 11, Tabella 3).

**Percentuale delle imprese fallite sul totale delle imprese attive e delle imprese cessate per regione**



\*anno 2004

Grafico 11

Regioni*	Imp.fallite/ Imp.attive %	Imp.cessate/ Imp.attive %	Imp.fallite/ Imp.cessate %
Piemonte	0,20	7,23	2,83
Valle D'Aosta	0,15	7,15	2,08
Lombardia	0,27	6,57	4,12
Trentino Alto Adige	0,14	5,59	2,42
Veneto	0,20	6,53	3,08
Friuli Venezia Giulia	0,25	6,66	3,68
Liguria	0,26	7,46	3,44
Emilia Romagna	0,15	6,88	2,25
Toscana	0,21	6,74	3,06
Umbria	0,23	6,00	3,82
Marche	0,19	6,42	3,00
Lazio	0,49	8,76	5,57
Abruzzo	0,18	6,01	2,93
Molise	0,14	6,62	2,13
Campania	0,25	6,15	4,02
Puglia	0,16	6,46	2,49
Basilicata	0,12	5,49	2,12
Calabria	0,14	5,09	2,66
Sicilia	0,17	6,04	2,75
Sardegna	0,16	5,65	2,85
Italia	0,22	6,62	3,38

\*anno 2004

Tabella 6

Il presente studio viene rivisto ogni qualvolta le fonti ufficiali pubblicano nuovi dati e informazioni.  
Quanto riportato e' quindi da considerarsi aggiornato.